

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2489 del 05/03/2015

Prot n° 201404877 del 18/11/2014

Ditta proponente POWER CROP s.r.l.

Oggetto Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame "giudizio 2426 del 16/10/2014"

Comune dell'intervento AVEZZANO **Località** nucleo industriale di Avezzano

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 8, lettera t

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali: dott. F. La Civita

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali avv. C. Massacesi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA ing. D. Cianca (delegato)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piccini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. C. Giovani

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Istruttore

geom. Di Ventura

Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta POWER CROP s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame "giudizio 2426 del 16/10/2014"

da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Richiamati integralmente gli interventi e i contenuti in premessa di cui al precedentegiudizio 2488/2015

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE**

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

avv. C. Massacesi

dott.ssa I. Flacco

dott. F. La Civita

ing. G. Piselli

ing. C. Giovani

ing. D. Cianca (delegato)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Ditta : POWER CROP s.r.l.

Oggetto: Realizzazione centrale biomasse

Comune intervento: Avezzano - AQ

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale con annessa Valutazione di Incidenza Ambientale

Con “giudizio” n° 1559, emesso nella seduta del 7/09/2010, il CCR VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto in oggetto.

Le citate prescrizioni recitano:

“Deve essere installata, prima dell’inizio dei lavori, una stazione per il monitoraggio della qualità dell’aria conforme alla rete regionale, su indicazioni di dettaglio dell’ARTA, i rilevamenti saranno collegati al sistema informativo regionale.

Il dettaglio della localizzazione della centralina verrà definita in sede di conferenza dei servizi (ai sensi del D.Lgs. 387) in sede di rilascio dell’Autorizzazione Unica.

La ditta dovrà predisporre una relazione annuale sulle eventuali ricadute ambientali relative alle emissioni in atmosfera sulla piana del Fucino, sulla riserva e sul SIC.”

Con nota prot. 32-2014 del 10/06/2014, acquisita al nostro protocollo in data 19/06/2014 al n° 2829, la Ditta interessata all’intervento ci ha richiesto una presa d’atto di variante non sostanziale.

La variazione, prevista, con il progetto in esame, riguarda:

- l’adeguamento alle prescrizioni imposte dal Comando Provinciale dei VVFF di L’Aquila;
- l’emissione, da parte di Enel distribuzione, di una nuova STMG (soluzione tecnica minima generale) di connessione alla RTN (rete di trasporto nazionale) che comporta modifiche agli elettrodotti interessati per la connessione alla R.T.N..

La prescrizione dei VVFF comporta, nei riguardi del progetto autorizzato, una riduzione planimetrica dell’area di intervento, dovuta alla richiesta di escludere dalla stessa la fascia di rispetto di un metanodotto che lambisce l’area nella parte nord dell’impianto; altra prescrizione riguarda la delimitazione, mediante apposita recinzione, della fascia di rispetto di un altro metanodotto che attraversa trasversalmente l’area di impianto; ultima prescrizione riguarda la riduzione della superficie dell’area di stoccaggio del “cippato” prossima all’impianto termoelettrico. Nell’emissione della definitiva STMG, con la quale si conferma la connessione dell’elettrodotto di utenza (tra la centrale termoelettrica e la “cabina primaria Enel distribuzione – Avezzano centro” prevista nel progetto assentito, la soc. Terna RI prescrive, al fine di garantire il dispacciamento della piena potenza dell’impianto, il potenziamento della linea RTN 150 kV fra le cabine “Avezzano centro – Avezzano Z.I.”.

Tale prescrizione fa inserire, all’interno dell’autorizzazione unica, anche l’intervento sopracitato che consiste nell’eliminazione della linea aerea, 150kV, esistente sostituita da una linea 150kV, in cavo interrato, che verrà posto ai margini di viabilità locale esistente.

Sono allegate, al progetto in esame, specifiche relazioni riguardanti l’impatto elettromagnetico che conclude ritenendo “il progetto delle opere elettriche sia pienamente idoneo ai requisiti di legge previsti dalla normativa vigente”, e sul rischio incendi nelle cui conclusioni si dichiara che “sono stati rilevati lungo il tracciato del cavidotto n° 2 punti sensibili per le attività di controllo dei Vigili del Fuoco e precisamente un distributore di carburanti e tubazione gas.

Essendo le distanze superiori a quelle prescritte dalle normative si dichiara che il progetto:

- non interferisce con attività soggette al controllo dei VV.FF. o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99;
- risulta compatibile dal punto di vista delle normative concernenti il rischio di incendi in quanto vengono pienamente rispettate le distanze di sicurezza da elementi sensibili”.



Con nota del 3/09/2014, pervenuta via P.E.C. ed acquisita al nostro protocollo al n° 3787 in data 4/09/2014, il Comune di Avezzano ha trasmesso alcune osservazioni circa le criticità rilevate nel progetto assoggettato a V.I.A..

Con note del 3/09/2014 e del 13/10/2014, pervenute via Mail ed indirizzate al Direttore d'area, il Presidente del Consiglio Regionale chiede il rinvio dell'esame della pratica in oggetto.

Con "giudizio" n° 2426, emesso nella seduta del 16/10/2014, il CCR VIA ha emesso parere di "rinvio per le seguenti motivazioni:

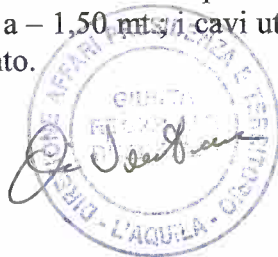
- in relazione alla necessità di esaminare la presente istanza unitamente alle integrazioni che verranno prodotte in esito al precedente giudizio 2425 reso in data odierna" (il citato giudizio recita: "parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

In ragione dei profili di criticità emersi è necessario acquisire integrazioni in relazione a:

- verifica dell'esistenza di interferenza della variante proposta con la zona archeologica e con la perimetrazione della riserva regionale, così come modificato dal Comune di Avezzano;
- tipologia e caratteristiche del cavidotto".

Con nota n° 43/2014 del 4/11/2014, pervenuta via PEC in data 17/11/2014 ed acquisita al nostro protocollo al n° 4877 in data 18/11/2014, la ditta interessata all'intervento ci ha rimesso una relazione, supportata da documentazione cartografica, nella quale si dichiara che il nuovo tracciato dell'elettrodotto (in cavidotto interrato) non interessa aree assoggettate a vincoli né interferisce con "zone archeologiche" sia puntuali che areali; relativamente all'interferenza con la perimetrazione della riserva si precisa che l'Amministrazione comunale di Avezzano, nell'adottare il Piano di Assetto Naturalistico della stessa (avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n° 85 in data 26/10/2010), ha definito una fascia di rispetto della riserva; tale fascia non interessa la viabilità interessata dal cavidotto e, di conseguenza, il previsto cavidotto non interferisce con l'area tutelata.

Relativamente alla tipologia di cavidotto si chiarisce che lo stesso sarà costituito da tre cavi unipolari a 150 kV, i cavi saranno installati su trincea ad una profondità variabile, a seconda della natura del terreno interessato, che va da - 1,30 a - 1,50 mt. I cavi utilizzati per la realizzazione del cavidotto non presentano fluidi di raffreddamento.



ht

Q